

RESOCONTO VACANZE 2005

<p>1° giorno Sabato 6 Agosto</p>	<p>Itinerario: Verbania – Sempione – Losanna – Col de la Ginevrine - Dole – Dijon – Auxerre Totale 650 Km Tappa di trasferimento</p>
<p>2° giorno Domenica 7 Agosto</p>	<p>Itinerario: Sully sur Loire – Olivet – Chambord (visita) – Blois (visita) – Chenonceaux (visita) – Amboise (visita) – Chinon (visita e pernottamento) Totale 240 Km</p> <p>La mattina ci dirigiamo subito a Sully, e quindi decidiamo di non passare da Olivet ma portarci direttamente a Chambord; a Chambord giusto il tempo di una sosta fotografia e poi via verso Blois (anche in questo caso non siamo scesi dalle moto!). Ci fermiamo a Chenonceaux per visitarne il Castello. Proseguiamo quindi per Amboise, ci fermiamo ma ormai è piuttosto tardi per visitare con calma il castello... quindi andiamo subito a cercare l'albergo a Chinon. L'albergo è un po' distante dal centro, ma è comunque carino e molto particolare. Per cena decidiamo di fare quattro passi e andiamo nella piazzetta di Chinon dove ceniamo in una brasserie simpatica.... L'unico problema era la temperatura, visto che eravamo all'esterno...</p>
<p>3° giorno Lunedì 8 Agosto</p>	<p>Itinerario: Saumur (visita museo champignon) – Brissac – S.Nazaire – La Baule – giro del promontorio – Carnac (visita) – Penisola del Quiberon (pernottamento) Totale 420 Km</p> <p>Da Chinon ci dirigiamo in direzione Saumur dove è possibile visitare molte cantine scavate nel tufo e aziende di produzione di Champignon. Dal momento che non vi era tempo per visitare entrambe le cose, scegliamo di andare nell'azienda di produzione degli Champignon. Dopo la visita proseguiamo verso la Bretagna, sorpassando Nantes e facendo tutto il giro del promontorio di La Baule, passando da Pornichet, e Le Poulignen. Sono zone balneari molto turistiche, con begli hotel e appartamenti e molto frequentate. Uno dei nostri compagni di viaggio ha problemi con la marmitta e proprio per questo motivo non passiamo dal promontorio di Le Croisic e da Guerande ma ci portiamo il più in fretta possibile verso la penisola del Quiberon. Nelle soste proviamo a metterci in contatto con il servizio Cortesia BMW... il quale, neanche tanto cortesemente, ci ha detto che all'estero loro non hanno informazioni da fornire in quanto sono in possesso solamente dell'elenco delle officine italiane..... Il traffico è molto sostenuto, non passiamo da Carnac e andiamo subito a cercare l'hotel. Che per giunta fa veramente schifo, le camere sono piccolissime, i bagni osceni. Meno male che almeno il gestore dell'hotel è gentile e ci dà il numero di telefono di un'officina bmw a Vannes ... A cena scegliamo un ristorante a Quiberon dove avviene il nostro primo incontro con le moules (le cozze alla marinara!).....</p>
<p>4° giorno Martedì 9 Agosto</p>	<p>Itinerario: Lorient – Le Pouldu – Pont Aven – Concarneau – Benodet – Loctudy – Point du Penmarch – Audierne – Point du Raz – Locronan – Crozon – Camaret Totale 417 Km</p> <p>Accompagnamo il nostro amico in officina a Vannes, e il tempo di attesa è di circa due ore; mentre lui aspetta noi decidiamo di andare a vedere gli allineamenti di Carnac.</p>

	<p>Quando ritorniamo in officina a mezzogiorno, il verdetto è severo: collettore rotto e costo per la sostituzione esorbitante.</p> <p>Il nostro amico decide quindi di rientrare in Italia, dove peraltro la marmitta potrà essere sostituita in garanzia.</p> <p>In una desolante zona commerciale, consumiamo il nostro ultimo pasto vacanziero insieme: al Buffalo Grill di Vannes, quindi continuiamo per il nostro itinerario, saltando Lorient e proseguendo verso Quimperlè, Pont-Aven, Concarneau (cittadina molto carina!), Benodet e giungiamo ad Audierne.</p> <p>L'albergo che avevamo prenotato ci dirotta in un secondo albergo (Hotel Horizon al posto del Au Roi Gradlon), noi vorremmo prendere la scusa per scappare via e cercare qualcosa di meglio.... Invece l'unico hotel *** del paese è ovviamente pienissimo e dobbiamo di nuovo adattarci.</p> <p>La sera mangiamo in un piccolissimo localino con terrazza sul mare dove però il cibo è molto buono!</p>
<p>5° giorno Mercoledì 10 Agosto</p>	<p>Itinerario: La Conquet – Aber W'rach – Roscoff – Perros Gueirec – Pointe de l'Arcouest – St Quay Pontrieux – Roscoff (pernottamento) Totale 280 Km</p> <p>La sera precedente eravamo arrivati in ritardo ad Audierne; quindi la visita alla Pointe du Raz è prevista per questa mattina, e ci porta via parecchio tempo....</p> <p>Dopo la visita alla Pointe du Raz dobbiamo trasferirci verso nord, passando da Douarnenez e Brest. Decidiamo tuttavia di non fare il giro del promontorio della costa di granito rosa (e neanche questa volta siamo riusciti a vederlaaaaaaaaaa) ma di portarci direttamente a Roscoff.</p> <p>Raggiungiamo l'albergo, ci cambiamo e visitiamo la cittadina di Roscoff, prendendo persino un trenino turistico....</p> <p>La sera a cena superiamo noi stessi! Ci prendiamo un enorme Plate du Pecheur!!!! Un'infinità di conchiglie, ostriche, scampi, gamberetti... il tutto sormontato da 2 granchi!!!</p>
<p>6° giorno Giovedì 11 Agosto</p>	<p>Itinerario: Partenza da Roscoff – traghetto per l'Inghilterra (ore 8.30) – Plymouth (ore 13.30) – St.Austell – Polperro – Fowey – Truro – Falmouth – penisola di Lizard – St. Michael Mount – Land's End – Padstow – Tintagel (pernottamento)</p> <p>Arrivare a Plymouth alle 13.30 per noi ha voluto dire alle 14.30... infatti in Inghilterra gli orologi sono indietro di un'ora...</p> <p>Non abbiamo molto tempo e ci dirigiamo subito alla penisola di Lizard... e lo spettacolo ne vale veramente la pena. E' il punto più a sud di tutta l'Inghilterra! L'intenzione era di passare anche da Land's End ma purtroppo la giornata volgeva al termine e abbiamo deciso di dirigerci subito verso Tintagel e il nostro agognato castello.</p> <p>Ancora non sapevamo cosa ci aspettava... altro che castello, quella è una casa degli orrori, a partire dalle camere scandalose e per finire con quella specie di spettacolino al pub con protagonisti tutta una serie di mostri!!!! ARGH.</p> <p>Magra consolazione... alla fine ci hanno cambiato le camere e ci hanno dato qualcosa che si fa fatica a definire decente, comunque...</p> <p>E abbiamo anche mangiato in albergo, dal momento che ormai era tardi e avremmo rischiato di non trovare molto nel paesino di Tintagel...</p>
<p>7° giorno Venerdì 12 Agosto</p>	<p>Itinerario: Boscastle - Clovelly – Barnstaple – Ifracombe – Lynton – Lynmouth</p> <p>Partiamo da Tintagel e raggiungiamo Boscastle e Bude attraverso la strada costiera... il paesaggio di spiagge è veramente molto bello sia nella baia di Bude che proseguendo sulla costa oltre Clovelly, e varrebbe davvero la pena di fermarsi qualche giorno in questi paesini di mare piuttosto anomali...</p> <p>La mattinata è poi dedicata alla visita di Clovelly, dove abbiamo anche la fortuna</p>

	<p>di assaggiare il famoso Cream Tea : the servito con 2 sandwich al tonno e cetrioli, 2 scones dolci con marmellata e la loro crema che sembra più mascarpone che panna... davvero una merenda interessante!</p> <p>Da Clovelly con un breve tragitto ci spostiamo verso Lynton, ed anche in questo tratto di strada, avendo la pazienza di uscire dalle strade a scorrimento veloce e perlustrare le stradine costiere, ci sono belle spiagge che danno un tocco "balneare" alla campagna inglese.</p> <p>L'hotel è simpatico, e decidiamo di fermarci anche per la cena.... Che tutto sommato si rivela interessante.</p>
<p>8° giorno Sabato 13 Agosto</p>	<p>Itinerario: Porlock – Dulverton – Glastonbury – Bath – Bradford on Avon - Stonehenge – Salisbury (pernottamento)</p> <p>Partiamo da Lynton, il tempo non è bellissimo, è frescolino e c'è molto vento... saliamo verso Porlock attraversando stupende strade in costa a una collina strapiena di erica.... Uno spettacolo davvero entusiasmante, se non fosse per il vento allucinante!</p> <p>Ridiscesi da Porlock entriamo nel Somerset e ci dirigiamo verso Glastonbury, dove ci sarà però ben poco da vedere in quanto la pioggia scenderà copiosa.... E forse meglio cos' perché dai pochi rappresentanti della fauna che si sono visti in giro, Glastonbury mi sembra proprio un paese di gente strana....</p> <p>Proseguiamo verso Stonehenge, anche se piove decidiamo di visitarla ma purtroppo durante il nostro percorso guidato con tanto di auricolare parlante italiano, si scatena un'acquazzone fortissimo che ci costringe a concludere in fretta e furia la visita!</p> <p>L'albergo lo troviamo senza troppe difficoltà, però è estremamente isolato dal resto del mondo, tanto che per la cena decidiamo di chiamare un taxi (vista anche la pioggia) e di affidarci alla provvidenza.</p> <p>Il destino (o meglio, l'albergatore.. che ha scelto il locale) ci porta in un tipico pub inglese, dai soffitti bassi, fumoso, frequentato da grandi, piccini, nonni e nipotini... non senza qualche difficoltà riusciamo ad interpretare il menù scritto sulle travi dell'enorme camino....</p> <p>Nel frattempo arriva l'oste ad intrattenerci un po', e dopo aver notato il tavolo sporco cosa fa? Lo pulisce? Noooooo</p> <p>Dice "questa la riconosco, è guinnes di oggi pomeriggio" e appoggia sopra alla pozza appiccaticcia il menù, come se niente fosse.</p> <p>La cena tutto sommato si fa apprezzare, la birra anche....</p>
<p>9° giorno Domenica 14 Agosto</p>	<p>Itinerario: Winchester – Newbury – Tintern Abbey – Gloucester – Cotswold Hills – Oxford – Chiltern Hills – Eton – Windsor (visita) – Guildford (pernottamento)</p> <p>Visitiamo Salisbury e Winchester... e ci perdiamo via...di conseguenza evitiamo la zona delle colline di Cotswold Hill e ci dirigiamo subito verso Eton e Windsor... passiamo anche attraverso il parco reale di Windsor, di un'estensione incredibile, in pratica sono ettari ed ettari di terreno che costeggiano il paese di Windsor.</p> <p>Visitiamo il castello internamente, e al di là del prezzo un po' elevato (12,5 sterline) ne vale veramente la pena!</p> <p>Infatti il castello di Windsor è citato in tutte le guide turistiche come una delle sette attrazioni più famose in Inghilterra.</p> <p>Terminata la visita al castello ci dirigiamo direttamente a Guildford.</p> <p>La sera, chiedendo consiglio alla reception, decidiamo di andare in un famoso ristorante thailandese della zona... che guarda che fortuna.... È chiuso.</p> <p>Quindi ci dirottiamo su un altro ristorante, dove comunque mangiamo bene.</p>
<p>10° giorno Lunedì 15 Agosto</p>	<p>Itinerario: Grenstade – Rye – Canterbury – Ramsgate – Sandwich – Dover – traghetto per la Francia – Calais – Boulogne – Dieppe (pernottamento)</p> <p>In questi giorni siamo stati in contatto con il nostro amico, che è tornato in Italia per farsi sostituire la marmitta.... Ieri ci ha comunicato che ci raggiungerà a</p>

	<p>Calais per poi rientrare con noi! Decidiamo quindi di non fare il giro previsto, ma di dirigerci il più in fretta possibile al tunnel della Manica per riuscire ad essere in Francia per il primo pomeriggio....</p> <p>Non troviamo coda al tunnel, perdiamo solo 5 minuti per i controlli di sicurezza che ci fanno i poliziotti inglesi. La traversata dura circa mezz'ora, e verso le 13.00 siamo in Francia e riuniamo finalmente il gruppo!</p> <p>Ridiscendiamo quindi verso Dieppe e la costa d'Alabastro, caratterizzata da alte scogliere di pietra bianca; facciamo sosta a Le Treport, St. Valery en Caux che è un paesino tagliato in due dal canale, con ponte levatoio che regola anche l'entrata in porto delle barche, ed arriviamo quindi a Fecamp, anch'essa caratterizzata da bianche scogliere.</p> <p>Facciamo un po' di fatica a trovare l'albergo, ma la posizione è splendida, su una collina che sovrasta Fecamp e tutta la costa fino ad Etretat. E' un vecchio monastero restaurato ed adibito ad albergo... anche se ha mantenuto l'austerità, almeno in apparenza, nel personale di servizio... La signora che serviva al ristorante era un piccolo dittatorino.....</p>
<p>11° giorno Martedì 16 Agosto</p>	<p>Itinerario: Fecamp – Etretat – Bolbec – Honfleur – Deauville – Arromanches (pernottamento). Visita alle testimonianze dello sbarco e ai cimiteri inglesi e americani</p> <p>Riusciamo a rispettare quasi tutto l'itinerario... al mattino ad Etretat ci fermiamo subito per un bagno.... Solo i maschietti però avranno il coraggio di farlo... Dopodichè proseguiamo attraversando Le Havre e passando dal famoso Pont de Normandie, che attraversa lo stretto che divide Le Havre da Honfleur. Honfleur vale sempre una sosta, e poi via... attraversiamo Deauville e ci dirigiamo verso Arromanches.</p> <p>Purtroppo è tardi per visitare il cimitero, ci informa il proprietario dell'Hotel, ma io e Dario partiamo lo stesso in perlustrazione per vedere almeno la strada... e ne approfittiamo per vedere anche Omaha Beach.</p>
<p>12° giorno Mercoledì 17 Agosto</p>	<p>Itinerario: Port en Bessin – St. Vast de la Hague – Barfleur – Cherbourg – Cap de la Hague – Nez de Jobourg – Carteret – Granville – Avranches – Mont St. Michel</p> <p>Alla mattina visitiamo a Vierville sur Mer le Batteries des Longues, le torrette fortificate con i cannoni poste a guardia del mare.</p> <p>Poi ci rechiamo al cimitero americano di Colleville sur Mer.</p> <p>Dopo la visita proseguiamo sulla strada costiera ed arriviamo fino a Barfleur e a Cap de la Hague. Purtroppo la giornata non è limpida, altrimenti il paesaggio sarebbe stato super, soprattutto a Cap de la Hague.</p> <p>Ridiscendiamo quindi verso Avranches ed arriviamo a Ducey, dove troviamo il nostro albergo.</p> <p>Il paesino è piccolissimo ma è molto vicino a Mont St. Michel e quindi adatto ad un pernottamento in vista poi della visita al monte l'indomani.</p> <p>La sera mangiamo in una brasserie consigliata dalla reception, molto deludente.</p>
<p>13° giorno Giovedì 18 Agosto</p>	<p>Itinerario: Visita a Mont St. Michel – Cancale – St. Malo – Dinard – Cap Frehel – La Val André - Dinan – Mont St. Michel</p> <p>La mattinata intera se ne va per la visita a Mont St. Michel. Poi ci dirigiamo sulla strada della costa verso Cancale, dove però non ci fermiamo perché andiamo poco più avanti per cercare una spiaggia dove fare il bagno; ci fermiamo appena fuori dell'abitato di Cancale in un piccolo porticciolo roccioso, dove c'è un grande viavai di barche che entrano ed escono dal mare trainate dalle auto provviste di carrello.</p> <p>Quando poi risaliamo in moto scopriamo che sulla strada per St. Malo c'erano invece delle bellissime e morbide spiagge che sarebbero state più adatte ad</p>

	<p>un bagno....</p> <p>Arriviamo fino a St. Malo e decidiamo di fermarci per cena, quindi ritorniamo in albergo a buio già fatto.</p> <p>Pernottiamo ancora al Moulin de Ducey.</p>
<p>14° giorno</p> <p>Venerdì 19 Agosto</p>	<p>Itinerario:</p> <p>Da Mont St. Michel ci si porta in autostrada verso Le Mans – Chartres – Parigi; Reims, eventuale visita nella regione dello Champagne - Verdun</p> <p>E' una tappa solo di trasferimento, non riusciamo a fare nient'altro che arrivare in albergo a Verdun. La sera ceniamo direttamente al castello.</p>
<p>15° giorno</p> <p>Sabato 20 Agosto</p>	<p>Itinerario:</p> <p>Avevamo previsto il ritorno a casa passando da Strasburgo – Colmar - Mulhouse, poi di nuovo in svizzera passando da Lucerna.</p> <p>In realtà entriamo in Germania dopo Strasburgo e ci dirigiamo direttamente verso Basilea (Bâle) quindi Lucerna e a casa passando dal tunnel del Gottardo (visto il cattivo tempo).</p>

Totale Km percorsi circa 5600